

L'affascinante storia di Demis Roussos e degli Aphrodite's Child

a cura di Franco N. Lo Schiavo

periodico pubblicato sul sito: www.demisroussos.org



N. 36 - Anno 2013

Demis ha calcato le scene internazionali centinaia e centinaia di volte, ma quando partecipò al Festivalbar del 1971, vincendolo alla grande, per me fu un momento sublime. Ognuno al riguardo può dire la sua, avendo avuto le proprie emozioni in occasione di altre manifestazioni a cui il Nostro prese parte, ma io, da pochissimo tempo orfano degli Aphrodite's Child, vidi in diretta televisiva quella finale svoltasi ad Asiago e i brividi mi tornano ancora oggi dopo tanti anni al solo ripensarci. Non ebbi mai più la fortuna di rivedere quella esibizione, ma ce l'ho impressa nella mente, stampata nell'anima, racchiusa nello scrigno del cuore assieme alle emozioni più importanti della mia vita. Mi piacerebbe che un giorno dagli archivi della RAI venisse fuori la registrazione integrale di quella edizione del Festivalbar ma anche dell'edizione precedente, che forse avrò pure visto ma non me ne ricordo, nella quale parteciparono i nostri Aphrodite's Child.



A sinistra il manifesto ufficiale del Festivalbar 1971, tratto da una figurina dell'album dei

cantanti Edizioni Panini di Modena, del 1972 e la cartolina postale (fronte e retro) utilizzata per votare la canzone preferita in occasione dell'edizione 1973 (tra i cantanti partecipanti c'è Demis con "Forever and ever"). A destra una foto di Vittorio Salvetti, "patron" storico e presentatore della manifestazione estiva e grande amico di Demis. Quando in televisione udivo la voce di Salvetti, in varie occasioni, davo per scontato che nel programma intervenisse Demis e il più delle volte era così.

L'edizione del 1970 prevedeva tre premi per altrettanti gironi. La "Serie Rosa" comprendeva i big, la "Serie Verde" i giovani e la "Serie Gialla" i complessi. Vincitore assoluto fu Lucio Battisti, per i big; per i giovani vinse Christian e per i complessi la vittoria spettò agli Aphrodite's Child che presentavano la loro canzone, a mio avviso, più bella di sempre: "It's five o'clock". Per la verità, gli Aphrodite's Child parteciparono anche all'edizione 1969 con il brano "I want to live" ma non credo neanche in questo caso, purtroppo, sia rimasta alcuna traccia video.



Mi piace ricordare a tale proposito una brevissima registrazione colta fortunatamente verso il 1983, mentre Vittorio Salvetti parlava di musica alla TV con alcuni altri conduttori in un programma italiano di Canale 5, rinvangando suoi ricordi personali legati al mondo dello spettacolo. L'intuito mi disse che avrebbe messo in campo qualche ricordo relativo a Demis. Ebbi allora la prontezza di predisporre il videoregistratore VHS e attendere pazientemente, e Demis apparve! Registrai alcune immagini, però di scarsa qualità tecnica, in cui si vede il nostro mito cantare per pochi secondi "Forever and ever" in una ambientazione messicana, e si sente Salvetti commentare, sorridendo con gli altri, che tanto a lui quanto a Demis (lui lo chiamava con l'accento sulla i) piaceva lo "Zabov" (il liquore Zabov Moccia fu per vent'anni lo sponsor del Festivalbar). Il compianto Vittorio Salvetti, morto nel 1998, nel presentare il brano dirà erroneamente che questo è del 1975. Queste due foto sono tratte da quel breve spezzone video.



Dopo l'edizione 1971, Demis partecipò altre cinque volte al Festivalbar ed esattamente nei seguenti anni e con le seguenti canzoni:

- 1973: "Forever and ever"
- 1975: "From souvenirs to souvenirs"
- 1979: "Il tocco dell'amore"
- 1980: "Credo"
- 1985: "Anytime at all".

Alcune compilations italiane che includono i brani presentati da Demis e dagli Aphrodite's Child nelle varie edizioni del Festivalbar.